

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 67 DEL 30/07/2021

PROPOSTA N. 34979 DEL 26/07/2021

STRUTTURA PROPONENTE:	Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico
------------------------------	---

OGGETTO:	Approvazione progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLONNA (INDACO)".
-----------------	--

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (rag. Monia Paolini)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dr.ssa Claudia Papalini)	DIRIGENTE DI AREA (dr. Giorgio Antonio Presicce)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Agr. Fabio Genchi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Approvata con Deliberazione n. del

PUBBLICAZIONE	
N. 67 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA, lì 30/07/2021	ESITO _____



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(D.P.R.L. n. T00210 del 06 Settembre 2018; D.P.R.L. n. T00164 del 01 Ottobre 2020 -
D.P.R.L. n. T00120 del 07 Giugno 2021)

Estratto del verbale della seduta del giorno _____16/07/2021_____

L'anno duemilaventuno, il giorno __30__ del mese di ____LUGLIO_____ nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38, alle ore __9,30_____ si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Ing. Mario Ciarla - Presidente
Dott.ssa Angela Galasso - Componente
Dott. Enrico Dellapietà - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Ing. Mario Ciarla.

Partecipa il Dott. Agr. Fabio Genchi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico dei Conti Dott. Emanuele Carabotta.

DELIBERAZIONE N. 67

OGGETTO:	Approvazione progetto "Innovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di Colonna (INDACO)".
----------	--

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico al dr. Giorgio Antonio Presicce;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4 e la variazione n. 5 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

CONSIDERATO che:

- le iniziative al livello comunitario stanno sempre più indirizzando il sistema alimentare verso criteri di sostenibilità, sicurezza e biodiversità e che nel prossimo futuro ci sarà una spinta sempre maggiore verso una riduzione dell'uso di pesticidi chimici ed un incremento delle superfici investite e coltivate secondo i metodi dell'agricoltura biologica e integrata.
- la Direttiva CE n.128 del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi definisce la difesa integrata come: *"l'attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e la conseguente integrazione di tutte le misure appropriate, volte a scoraggiare lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l'uso dei prodotti fitosanitari e altre forme d'intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici, riducendo o minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente."*
- la strategia Farm to Fork, presente nella nuova politica agricola dell'UE prevede, tra le altre cose, una riduzione del 50% dell'uso di pesticidi e una riduzione del 50% di pesticidi altamente pericolosi e che per centrare questi obiettivi è necessario che la diffusione delle nuove strategie innovative sviluppate dalla ricerca per la lotta biologica e integrata e dei nuovi strumenti messi a punto dalla sperimentazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, sia assicurata da una modalità di trasferimento rapida ed efficiente che mette fin da subito in contatto l'impresa agricola con chi produce innovazione.
- per raggiungere gli obiettivi ambientali della strategia Farm to Fork senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese, è quindi necessario promuovere l'innovazione tecnologica, la condivisione delle conoscenze e la digitalizzazione dell'agricoltura in sinergia con lo sviluppo di nuove metodiche e nuovi strumenti tecnologici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, nonché di aumentare la produzione.
- Arsial (2017-2018), in collaborazione con il Centro Agroalimentare Roma-CAR, il CREA-DC, il CREA-OFA, il CREA-AA, l'ENEA e l'ITAS G. Garibaldi e il comune di Colonna, ha delineato un percorso innovativo di gestione sostenibile delle

- emergenze fitosanitarie, utilizzando tutti i metodi e le tecniche disponibili nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo, attraverso la realizzazione del progetto pilota *"Sviluppo e trasferimento di Sistemi di Difesa Integrati per il controllo sostenibile della Drosophila suzukii e della Mosca mediterranea della Frutta" (Ceratitis capitata) (DIMOSFRU)*, (Determina n. 114 del 21/02/2017) attuato nel territorio dei Castelli Romani;
- il Comune di Colonna, sulla base dei risultati ottenuti dal predetto progetto e su istanza dei produttori locali, ha chiesto ad Arisial di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel proprio territorio con l'obiettivo di promuovere iniziative di contrasto e contenimento degli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree più rappresentative del territorio, pesco, kiwi, vite e olivo e a tale riguardo propone la realizzazione di un progetto sperimentale-dimostrativo di difesa integrata attuabile su ampie superfici;
 - Arisial, il Comune di Colonna e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE), su istanza dei produttori locali che hanno chiesto di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie per contenere gli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree del territorio: vite, olivo, pesco e actinidia, intendono collaborare, ciascuno con le proprie specifiche competenze, alla realizzazione di un progetto pilota dimostrativo-sperimentale di difesa integrata attuabile su ampie superfici in grado di aumentare la precisione degli interventi e allo stesso tempo di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, denominato *"Innovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di Colonna (INDACO)* allegato alla presente delibera;
 - ARSIAL, in conformità a quanto previsto dalla propria legge istitutiva promuove:
 - a) l'introduzione di innovazioni tecniche e produttive tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, alla tutela della sicurezza alimentare e della salute degli operatori agricoli;
 - b) lo sviluppo sperimentale e dimostrativo dell'innovazione tecnologica con riferimento ai nuovi scenari dell'agroecosistema e delle emergenze ambientali in cui è coinvolto il settore agricolo;
 - c) il rapporto con le istituzioni pubbliche e private impegnate nella ricerca e nella sperimentazione
 - il Comune di Colonna, dove risiedono operano oltre cinquanta aziende agricole che hanno come colture principali l'actinidia, il pesco, l'olivo, la vite da mensa e da vino per una superficie stimata, considerando anche le superfici dei comuni limitrofi, di circa 400 ettari, ha in passato già promosso nel proprio territorio, numerose azioni di difesa integrata per il contenimento delle avversità delle principali colture arboree tra cui la partecipazione al predetto progetto pilota (DIMOSFRU);
 - il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE) è sede di attività di ricerca e sperimentazione in Entomologia agraria come si evince dai prodotti della ricerca dei docenti del raggruppamento scientifico disciplinare AGR/11 Entomologia generale ed Applicata (Stefano Speranza <https://orcid.org/0000-0003-0106-3938> , Mario Contarini [5](https://orcid.org/0000-</div><div data-bbox=)



0001-8348-2970 e Adalgisa Guglielmino <https://orcid.org/0000-0002-2541-5240>);

SU PROPOSTA e ISTRUTTORIA dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico

CON VOTO__ UNANIME_____;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE il progetto "*INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLONNA (INDACO)*" allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante;

DI DEMANDARE al Direttore Generale, per quanto di competenza, l'adozione dei successivi atti necessari per la sua attuazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs	23	1			X		X	

INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di Colonna – INDACO

Introduzione

Il progetto pilota "Sviluppo e trasferimento di Sistemi di Difesa Integrati per il controllo sostenibile della *Drosophila suzukii* e della Mosca mediterranea della Frutta" (*Ceratitis capitata*) (DIMOSFRU), realizzato da Arsial (2017-2018) grazie ai contributi del Centro Agroalimentare Roma-CAR, del CREA-DC, CREA-OFA, CREA-AA, ENEA e ITAS G. Garibaldi, ha avuto l'obiettivo di delineare un percorso innovativo di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel territorio dei castelli romani. Il progetto, a cui ha partecipato anche il comune di Colonna, era stato sollecitato dagli agricoltori della Sabina romana che avevano subito gravi perdite nella produzione di ciliegie e di frutta dovute a due insetti: la *Drosophila suzukii* (moscerino della frutta) e la *Ceratitis capitata* (mosca della frutta).

Sulla base dei risultati ottenuti dal predetto progetto e su istanza dei produttori locali, il Comune di Colonna ha chiesto ad Arsial di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel proprio territorio con l'obiettivo di promuovere iniziative di contrasto e contenimento degli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree più rappresentative del territorio, pesco, kiwi, vite e olivo. A tale riguardo, il Comune di Colonna, propone la realizzazione di un progetto sperimentale-dimostrativo di difesa integrata attuabile su ampie superfici attraverso l'adozione di metodi di difesa rispettosi dell'ambiente e della salute degli operatori agricoli in grado di aumentare la precisione degli interventi e della produzione e allo stesso tempo di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente. La Direttiva 2009/128/CE (uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e le norme applicative nazionali prevedono che gli operatori possano accedere ad informazioni per l'attuazione dei principi della difesa integrata.

La stessa direttiva prevede l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con pratiche agricole che presumano tecniche di difesa alternative o complementari all'utilizzo dei prodotti fitosanitari utilizzando estratti vegetali, oli essenziali ed altre sostanze naturali dotate di attività biocida. In questo contesto, per il successo di questo importante cambiamento che porta a una visione più sostenibile dell'agricoltura, è necessario offrire un sostegno attento ai territori e ai suoi attori per seguire a livello locale i singoli agricoltori e fornire gli strumenti adeguati per poter concretizzare i principi contenuti nella normativa quali monitoraggio e realizzazione di sistemi di previsione e di avvertimento, gestione di reti di monitoraggio territoriale per specifiche avversità, coordinamento dell'assistenza tecnica a favore delle aziende.

Proposta Progettuale

Le iniziative al livello comunitario stanno sempre più indirizzando il sistema alimentare verso criteri di sostenibilità, sicurezza e biodiversità. Nel presente, la produzione agricola è legata alla gestione integrata della produzione ma nel prossimo futuro ci sarà una spinta sempre maggiore verso incremento delle superfici investite e

coltivate secondo i metodi dell'agricoltura biologica permettendo una ulteriore riduzione dell'uso di principi attivi di sintesi. La strategia Farm to Fork presente nella nuova politica agricola dell'UE prevede, tra le altre cose, una riduzione del 50% dell'uso di molecole di sintesi e una riduzione del 50% di quelle più impattanti per l'ambiente per l'operatore e per l'utente finale. Per centrare questi obiettivi è necessario che la diffusione delle nuove strategie innovative sviluppate dalla ricerca per la lotta biologica e migliorando i sistemi di produzione integrata attraverso l'applicazione di nuovi strumenti messi a punto dalla sperimentazione, sia supportata da una modalità di trasferimento rapido ed efficiente che permetta l'immediato contatto tra l'impresa agricola ed i ricercatori. Per raggiungere gli obiettivi ambientali della strategia Farm2Fork, senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese, è quindi necessario promuovere l'innovazione tecnologica, la condivisione delle conoscenze e la digitalizzazione dell'agricoltura in sinergia con lo sviluppo di nuove metodiche e nuovi prodotti rispettosi dell'ambiente in grado di sostituire i principi attivi di sintesi seguendo il "Piano di Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei prodotti fitosanitari" (art. 6 D.L. 14 agosto 2012, n. 150).

La frutticoltura nella zona dei Castelli Romani è contraddistinta da un importante uso di prodotti fitosanitari che risultano ancora fondamentali per la maggior parte degli agricoltori per poter difendere le proprie colture dalle principali avversità che le colpiscono. Nel Comune di Colonna risiedono oltre cinquanta aziende agricole che hanno come colture principali l'actinidia, il pesco, l'olivo, la vite da mensa e da vino per una superficie stimata, considerando anche le superfici dei comuni limitrofi, di circa 400 ettari e molte di queste aziende hanno manifestato interesse verso pratiche di difesa fitosanitaria con impatto ambientale ridotto.

Il progetto prevederà la presentazione di un sistema di lotta integrata applicabile in frutteti, vigneti e oliveti attraverso un progetto pilota, fornendo agli agricoltori la formazione verso un approccio integrato innovativo. Le attività permetteranno di fornire indicazioni sui principali aspetti critici della gestione delle avversità e sull'uso di sistemi decisionali innovativi per la prevenzione delle infestazioni. Il progetto si prefigge inoltre di sviluppare una rete di collegamento tra le varie iniziative di ricerca e sperimentazione sulla difesa integrata che si stanno svolgendo nella nostra Regione.

Le attività previste dal progetto sono:

- 1) Individuazione della porzione di territorio oggetto della sperimentazione (n. 4 aziende pilota una per coltura);
- 2) Utilizzo di un sistema di supporto alle decisioni per la gestione sostenibile del frutteto, vigneto e dell'oliveto (posizionamento di 4 centraline agrometeorologiche);
- 3) Uso dei modelli previsionali per le principali avversità della frutta, della vite e dell'olivo forniti dalla ditta da dove sono state noleggate le centraline agrometeorologiche per prevedere in maniera rapida e con maggiore efficienza la possibilità di diffusione delle infestazioni – individuazione delle variabili biologiche necessarie ai modelli individuati nell'azione 2 – definizione del protocollo operativo per la raccolta dei dati di campo per la definizione delle variabili biologiche – formazione e supporto alla raccolta delle variabili biologiche;
- 4) Creazione di una rete territoriale di aziende interessate ai risultati di progetto;
- 5) Attività di formazione con metodologie dirette ad individuare con gli stessi agricoltori strategie innovative con ricadute positive in ambito economico, sociale e salutistico;

- 6) Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati attraverso metodologie di progettazione partecipata con le aziende, i tecnici, le cooperative, le associazioni, le scuole, gli ordini professionali e i cittadini interessati.

Localizzazione

Territorio del comune di Colonna, comprensorio dei Castelli Romani.

Partner

- Comune di Colonna
- Arsial
- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia (DAFNE)

Durata

Il progetto decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2023.

Risorse Finanziare

Il costo totale previsto del progetto è di **30.000 €** suddiviso in 3 anni.

Distribuzione delle attività nel tempo - GANTT

	Mesi																													
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1	■	■	■	■																										
2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4						■	■	■	■																					
5	■	■														■	■									■	■			
6								■	■										■	■							■	■	■	■